Palazzo Reale

Descrizione

Il **Palazzo Reale di Milano** nasce come sede dell'amministrazione comunale già nell'XII secolo, quando la città si rende autonoma dal potere imperiale e, con la nascita delle signorie, diventa il centro politico e direttivo retto dalle nobili famiglie milanesi dei Torriani, seguiti dai Visconti e dagli Sforza, assumendo con la salita al trono di gian Galeazzo Visconti, primo duca di Milano, il nome di Palazzo Ducale.

In periodo spagnolo, il governatore Ferrante Gonzaga ne cambierà il nome in Palazzo Gonzaga e lo eleggerà a propria residenza, scopo per il quale si renderanno necessari dei lavori di restauro per strutturare alcuni ambienti di rappresentanza. A fine Cinquecento il governatore spagnolo Antonio de Guzman riallestirà diversi ambienti di Palazzo Reale, con importanti modifiche che riguardarono gli ambienti interni e il Teatro di Corte e per i quali vennero chiamati alcuni tra i migliori artisti del tempo: l'architetto Pellegrino Tibaldi, Aurelio Luini, Ambrogio Figino e Antonio Campi.

Con l'avvento della dominazione austriaca si ebbe la costruzione della meravigliosa Sala delle Cariatidi, una sala da ballo sfarzosissima, nonchè la modifica generale della struttura esterna, che prenderà la veste neoclassica sotto la mano dell'architetto Giuseppe Piermarini. Nel 1805 infine, quando Milano è capitale del Regno d'Italia sotto Napoleone, il Palazzo diventa "Reale" e gli interni verranno decorati, tra gli altri, da Andrea Appiani e da Francesco Hayez.

Gravemente bombardato durante la Seconda Guer**ra Mondiale**, durante la quale venne distrutta la Sala delle Cariatidi, Palazzo Reale è oggi il maggior polo espositivo cittadino ed ospita le grandi mostre di Milano.